

Gli abati e i provinciali riuniti a Montserrat

Dll, 7/06/2021 per Catalunya Religió



([URC](#)) Si è svolta la 135ª riunione degli abati e provinciali (RAP) di Catalogna. È stato il primo incontro presenziale del gruppo dall'inizio della pandemia. Negli scorsi mesi di novembre e di giugno la riunione si svolse in formato telematico. La riunione si è tenuta presso l'Abbadia di Montserrat, nel rispetto delle misure di sicurezza previste.

Il presidente del RAP, l'abate di Montserrat, **Josep M. Soler**, ha accolto l'abate di Poblet, il priore di Solius e i provinciali o delegati delle diverse congregazioni, tra le quali cappuccini, carmelitani, claretiani, scolopi, maristi, mercedari, lasalliani, francescani, ospedalieri di San Giovanni di Dio, gesuiti, salesiani e membri della Sagrada Familia.

Tutti insieme hanno condiviso la giornata durante la quale hanno pranzato con i monaci benedettini, hanno celebrato l'eucarestia e hanno potuto riflettere sui temi che interessano la realtà ecclesiale attuale. Il tema della pandemia, che nelle ultime riunioni online è stato il focus della discussione, è stato trattato anche questa volta ma da una prospettiva diversa. Come ha spiegato il segretario del RAP, il marista **Lluís Serra**, "la cosa importante è pensare all'oggi e la pandemia è stata una tragedia con molti problemi ma bisogna cogliervi le nuove opportunità".

Durante la celebrazione, al momento dell'omelia, l'abate di Montserrat si è rivolto al gruppo di responsabili delle comunità religiose maschili della Catalogna e li ha invitati a ricordare il messaggio di Papa **Francesco** dello scorso 17 maggio in occasione della cinquantesima Settimana della vita religiosa promossa dall'Istituto teologico di vita consacrata di Madrid.

In tale messaggio si rivolgeva alle comunità dicendo: "La vita consacrata si comprende consacrandosi ogni giorno. Si comprende nel dialogo con la realtà. Quando la vita consacrata perde questa dimensione di dialogo con la realtà e di riflessione su quanto accade, comincia a diventare sterile". E, ancora, "mantenere

vivo il carisma fondazionale significa mantenerlo in cammino e in crescita, in dialogo con quanto lo Spirito ci va dicendo nella storia, nei luoghi, nelle diverse epoche, nelle diverse circostanze". Mantenere vivo il carisma "suppone discernimento e orazione". E terminava dicendo "mettetevi 'a tiro' dello Spirito Santo".

Tutti i membri del RAP hanno espresso la gioia di potersi incontrare di nuovo. Lluís Serra spiega come "la ripresa della presenzialità è stata motivo di soddisfazione e di gioia per i partecipanti dopo un anno e mezzo senza potersi riunire insieme".